

P151

FRATTURE OSTEOPOROTICHE E TECNICA DI ULTRASONOGRAFIA OSSEA IN PAZIENTI CON DIABETE TIPO2

Tonutti L., Agus S., Calabrò V., Cipri C., Motta C., Pellegrini M.A., Purinan A., Vescini F., Grimaldi F.
SOC di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, Azienda Ospedaliero Universitaria "S. Maria della Misericordia" Udine

Il diabete mellito tipo2 (DM2) è una malattia metabolica che può essere associata a osteoporosi e comparsa di fratture ossee. La densitometria ossea (DXA) non ha dimostrato risultati affidabili nella valutazione del rischio di fratture nei soggetti con DM2. Nella popolazione generale, i dati ottenuti con l'ultrasonografia ossea (QUS) hanno dimostrato di essere altrettanto predittivi di frattura quanto quelli ottenuti con la DXA.

Scopo dello studio è stato quello di valutare il rischio di fratture dovute ad osteoporosi utilizzando lo studio ultrasonografico dell'osso calcaneare nei soggetti con DM2.

Materiali e metodi. Un gruppo di 108 pazienti DM2 (55maschi e 53 femmine), visitati in modo consecutivo nell'arco di un mese nella nostra clinica, è stato confrontato con una popolazione di 287 soggetti sani, non diabetici, (102 maschi e 285 femmine), paragonabili per età e sesso. Tutti i pazienti sono stati sottoposti a valutazione ultrasonografica (QUS) del calcagno (Achilles GE Lunar Expert II). Sono stati analizzati i seguenti parametri relativi alla tecnica QUS: la Speed Of Sound (SOS), la Broadband Ultrasound Attenuation (BUA), l'indice Stiffness (SI) e il T-score.

Risultati. Rispetto ai controlli sani, i pazienti con DM2 hanno dimostrato valori di T-score significativamente inferiori (-0.56 ± 1.38 vs -0.16 ± 1.18 , $p = 0.004$) ed un più elevato BMI (28.44 ± 5.89 kg/m² vs 27.26 ± 4.94 kg/m², $p = 0.047$). All'interno della popolazione diabetica, negli individui con anamnesi di fratture (Fx) tutti i parametri valutati con l'indagine QUS erano significativamente inferiori rispetto ai diabetici senza fratture (NFx) (Fx vs. NFx, rispettivamente: BUA 103.2 ± 16.32 dB/MHz vs 112.94 ± 12.04 dB/MHz, $P = 0.007$; SOS 1538.67 ± 36.99 m/s vs 1569.94 ± 37.94 m/s, $p = 0.004$; SI 79.73 ± 19.02 % vs 94.77 ± 16.71 %, $p = 0.002$; T-score -1.73 ± 1.28 vs -0.38 ± 1.31 , $p = 0.0001$).

Conclusioni. I nostri dati evidenziano che i parametri valutati con l'indagine ultrasonografica ossea sono più bassi nei pazienti DM2 rispetto ai controlli. Inoltre, gli stessi parametri sono inferiori nei diabetici con storia di fratture ossee rispetto ai soggetti senza fratture. Lo studio ultrasonografico del calcagno sembra essere una tecnica promettente per lo screening del rischio di fratture nei pazienti con DM 2.

